

ABBONAMENTO.

Esce il giorno 14 di ogni mese... Udine e domicilio e nel Regno... Anno L. 18...

IL TRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 9) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del scrivano... Per più inserzioni presso di noi...

Nel mondo delle Scuole.

Interrogazione Cremona - Parole d'oro... Ma! - Magro quel dindio! - Voi dei maestri... Un Comune... guascone... Empletà! - Un'arma civile.

Loon. Cremona, presidente dell'Unione nazionale fra maestri e maestre elementari, presentato alla Camera nella prima seduta di dicembre...

Per gli aumenti di stipendio proposti dal Rizzetti occorrono da 10 a 12 milioni. Al corrispondente del Corriere delle Industrie che lo intervistò, il Rizzetti disse queste parole d'oro: «Lo Stato ha il dovere di pensare ai bisogni della benemerita classe dei maestri elementari, da cui unicamente dipende l'avvenire della Patria...»

Ma! - Se l'azione dei maestri fosse più energica, i nostri governanti penserebbero un po' più a rialzare le sorti della benemerita classe degli insegnanti.

Secondo il Diritto della Scuola il progetto Neri a favore dei maestri elementari contiene le seguenti disposizioni principali:

- a) prova triennale, come per i medici condotti, dopo la quale gli insegnanti approperebbero diritto alla stabilità del posto e non potrebbero essere licenziati, se non per motivi d'indegnità tassativa, mente stabiliti.
b) direzioni didattiche non obbligatorie, ma assicurata la stabilità del posto alle direzioni, e ai direttori in carica, estendendo loro le stesse garanzie degli insegnanti.
c) efficaci disposizioni per il pagamento degli stipendi (ignorasi quali possano essere).
d) regolata la condizione degli insegnanti nominati senza regolare concorso.
e) risolta la questione della patente di grado superiore in modo che di grado inferiore, dopo un triennio di lodevole servizio.

Se fatto si limita a quella cuccagna, non è davvero molto grasso quel dindio!

Maestri, non è l'ora di perdersi dietro questioni bizantine! Aiutatevi!

Date al maestro una posizione più comoda, e decorosa, e la scuola assurgere a quell'altezza a cui ha diritto. Spumante qualche gaudente a date più pane agli educatori... Faustino Fioli. «Meno giacchia» Vincenzo Portelli.

Il Comune di Torre Santa Susanna ha imposto alla maestra signora Pizzi, la restituzione immediata di L. 200, che l'insegnante, s'illudera volesse il Comune pagare in vece sua. Carini quei Comuni!

A Montepulciano un frate insultò i maestri con questi epiteti: «O, maestri scandalosi, che insegnate a odiar la religione, smpri più di Assalonne!» I maestri hanno la pancia empia di segugli e patate, e il cuore empio di amarezza... frai hanno la pancia empia di risotto e papponi, il cervello empio di morale alfoncina... E... buon pro lor faccia!

Maestri, pagati bene o male, state sempre gli amici del popolo. Non siete punti al servizio d'una classe privilegiata, dovete invece cooperare per la redenzione degli umili, che attendono dagli educatori un'arma terribile a danno del parassitismo: l'istruzione! Carlo.

NOTIZIE ITALIANE.

Un'anguilla che vale 38,000 lire. - Un povero contadino della provincia di Brescia, in uno di questi giorni, mentre pranzava, trovò con sorpresa nel ventre di un'anguilla marinata una splendida perla nera.

Più per curiosità che per altro, la fece vedere a parecchie persone, e, ohn gioia, si sentì dirà che poteva trattarsi benissimo di una pietra preziosa. Andò senz'altro a Brescia per venderla, e un gioielliere gli esibiva l'egregia somma di 30,000 lire.

Il contadino si mette a tremare per l'emozione e spalancò tanto di bocca: «E chi mi dice - mormorò sebbene - che non valga anche di più?» Per suggerimento di un amico andò a Milano, e vendette la perla a un gioielliere, intasando 38,000 lire.

Uno scontro ferroviario a Tortona.

Milano 20 - Presso Tortona è avvenuto stanotte uno scontro ferroviario; fortunatamente non della gravità che si temeva.

Lo scontro avvenne verso le 20.30 nel bivio Novi-Tortona, tra il treno di lusso proveniente da Cannes e diretto a Vienna e a Pietroburgo, e un treno merci. Quest'ultimo investì alla coda il treno di lusso.

Parecchi vagoni andarono in frantumi; tanto che la linea rimase lungo tempo ingombra, e il diretto di Genova giunse a Milano con ritardo di tre ore. Il guardia-freno Luigi Cavanna, di 28 anni, di Alessandria, rimase schiacciato nella garretta dell'ultimo carro merci. Il disgraziato lascia la moglie e sei figli.

L'inchiesta Afan De Rivera.

Le accuse - i rifiuti e il perone. - Il Comitato dei Cinque, teste nominato, deve inchiedere sul generale Afan de Rivera per le seguenti specifiche accuse, contro di lui formulate:

- 1. Di un milione regalato a Krupp per la nota faccenda del materiale d'artiglieria.
2. Del lavoro indelicato per ottenere un decreto che assicurasse a lui l'ispettorato d'artiglieria e per impedire che questo passasse ad un nipote del defunto Re.
3. Di responsabilità nella fabbricazione delle cartucce avariate e macchinazione per riversare la colpa su altri ufficiali innocenti.
4. Della richiesta esagerata di propine per indennità di alloggio nella sua carica di ispettore.
5. Dei favoritismi all'appaltatore Elia e traslado al colonnello Cassone.
Si assicura che gli onorevoli Costa, del Balzo, e Pasini rinunciano a far parte del Comitato dei Cinque cui furono chiamati, ritenendo che in casi come questo l'opera di un Comitato parlamentare inquirente sia fuori di posto, e rappresenti un'usurpazione delle funzioni della magistratura giudiziaria.

I debiti del tesoro.

Roma 20 - Al 30 giugno 1902 i buoni del tesoro ascendevano alla somma di lire 295,484,000 mentre al 30 novembre scorso essi scendevano a soli 249,542,000 lire.

Il totale dei debiti del tesoro da L. 672,828,038 si riducevano a 623,780,976. La situazione di cassa presentava al 30 giugno una passività di 209,785,168 lire ed al 30 novembre 100,914,803 lire - dunque un miglioramento di 109 milioni circa.

La valuta metallica al 30 novembre della cassa del tesoro era di 56,803,605 lire e i fondi in via all'estero 87,601,179 lire: in totale lire 144,204,784 di valuta metallica aurea.

FRA LE ARMI.

Le promozioni.

Si annunzia che il Re ha firmato le seguenti promozioni: a colonnello di fanteria 3, di artiglieria 2; a tenente colonnello di Stato Maggiore 8, di fanteria 9, di cavalleria 3, di artiglieria 5, del genio 5, dei distretti 1, a maggiore di fanteria 13, di cavalleria 4, di artiglieria 4, contabili 2, a capitano dei carabinieri 4, di fanteria 23, di cavalleria 5, di artiglieria 4, del genio 2, dei medici 3, dei commissari 1, dei contabili 9; a tenenti dei carabinieri 1, di fanteria 11, di cavalleria 2, a sottotenenti di carabinieri 1. Un farmacista militare è promosso alla prima classe e un altro alla seconda.

Interessi e cronache provinciali.

La Società dei Segretari comunali del Friuli.

L'altro ieri, 19, alle 10.30 ant., all'Albergo «Roma» si è riunito in Udine il Consiglio direttivo della Società dei Segretari comunali del Friuli per la trattazione di vari ed importanti oggetti.

Precipuo argomento fu il disegno di legge che compendia i voti e le aspirazioni dei funzionari comunali approvato dalla Camera dei deputati nelle tornate del 28 e 29 novembre p. p. e deliberò di fare pressanti uffici presso gli on. Segretari della Provincia perché diano il loro autorevole appoggio alla legge stessa quando sarà discussa a palazzo Madama.

Seduta stanotte venne inoltre spedito il seguente telegramma:

« Sua Eccellenza, Presidente Senato Roma. Consiglio Società Segretari ed altri impiegati comunali provincia Udine, in esecuzione analogo deliberazione Assemblea, rilancio che con disegno legge testi approvato dalla Camera sarebbe in parte appagato, le aspirazioni della classe dei funzionari comunali, fa voti perché l'alto Consesso suffragi dell'approvazione sua tale progetto, compiendo atto: giustizia, equità, pubblico interesse. Dott. Ballini, presidente, Barbaolto, Battistuzzi, Bortolotti, Brusini, Covassi, dott. Etti, Polivio, Parisi, Roscini consiglieri, Marchesini segretario ».

Venne inoltre inviata una lettera di plauso all'on. Chigi, lo strenuo pernacore propugnatore dei diritti dei Segretari comunali.

E noi, coll'antica simpatia, seguiamo i voti, le tribolazioni, le faticate vittorie, di questi preziosi funzionari, le cui sorti, il cui prestigio, i cui interessi sono - come rilevavano l'on. Girardini nel suo brindisi alla « Torre di Londra », e recentemente l'on. Caratti a Gemona - così intimamente legati agli interessi, alle sorti, al prestigio del Comune italiano.

La assemblea dei maestri.

Scalio, 19. - Oggi, in un'aula della Scuola Normale, si riunirono i maestri del nostro distretto che fanno parte dell'Associazione magistrato friulana.

Pochi davvero erano gli intervenuti: e mal abbastanza, bismarcomero coloro che, in preda alla più riprovevole apatia, nulla fanno per migliorare ed aiutare l'opera indefessa dell'Unione nazionale. Poiché giova ricordare qui, che stolti sono coloro che tutto aspettano da Roma e si chiudono in una scoraggiata aspettativa; bisogna muoversi, bisogna tener viva la fiamma della riscossa in ogni provincia, per concludere qualche cosa.

L'adunanza presieduta dal maestro Giovanni Chiaradia, passò subito alla trattazione dell'ordine del giorno proposto dalla Presidenza provinciale nell'ultimo suo Bollettino.

Il primo oggetto non fu svolto perché giustamente gli intervenuti osservarono di non avere nessun criterio che li guidasse nella scelta delle persone che dovranno presiedere la Società. A chi dovevano dare il voto se non sapevano quali individui possono degnamente coprire quella carica?

(Veramente la ci pare una trovata non giustificata gran fatto. Ce lo perdono il nostro Legalese. Come! non ebbero codesti maestri tempo sufficiente di scrivere, indugare, affrettarsi, su questa benedetta nomine, se l'Assemblea si tenne nell'ottobre - la bellezza di due mesi addietro - e se il loro Bollettino portante l'ordine del giorno per l'adunanza di ieri, fu diramato dodici giorni prima? - N. d. R.)

Il secondo oggetto trovò d'accordo tutti nel confermare il maestro Giovanni Chiaradia a presidente, e i maestri Giovanni Grogg e Zaro Clotilde a consiglieri distrettuali.

Il terzo oggetto segnava una novità nella nostra vita sociale: l'elezione cioè di un consigliere provinciale. Novità utilissima portata dal nuovo Statuto e che è destinata a fare tanto bene al sodalizio. A tale carica veniva eletto ad unanimità il maestro Enrico Fornasotto.

Comunicata poi la discussione sul quarto oggetto il socio Fornasotto diede ragione del seguente ordine del giorno: « La Sezione distrettuale di Scilio, nella seduta del 19 dicembre 1901, ritenuto che l'attuale organizzazione dell'Associazione magistrato friulana non presenta una forte e giusta struttura per causa delle sue incoerenti conformazioni; che trans alcune lodevoli Sezioni, le altre sono tutte dominate dall'apatia e dall'abbandono, cosicché le loro file vanno continuamente diradandosi: che per ciò l'intera Associazione non può e non potrà mai avere una spiccata e definita vitalità che torni utile alla classe magistrato; fa voti che il Consiglio provinciale riordini la struttura economica e sociale del sodalizio; modificando l'attuale conformazione delle sezioni distrettuali, dando poteri larghi al Consiglio composto dai rappresentanti dei distretti, formando un ufficio di Presidenza eletto la sede al Consiglio stesso e colto preciso ed ampie mansioni di dirigere l'intera Associazione, rinviando tutti i soci nei Congressi biennali ed annuali secondo i bisogni ed ove siano trattati gli interessi morali, economici ed intellettuali che riguardano il miglioramento della classe magistrato friulana. Questo ordine del giorno raccoglie il favore e l'approvazione di tutti gli intervenuti, che danno incarico al neo-consigliere Fornasotto di svolgerlo pure nel prossimo Consiglio provinciale. Viene quindi accettata l'ottima idea di far pagare ai soci cent. 30 al mese; dal mese di gennaio a quello di ottobre, quale tassa di associazione, pregando l'esattore comunale di trattenerli sul loro stipendio. Il maestro Chiaradia G. B. s'incarica di ricevere l'adesione degli insegnanti di Scilio; i colleghi Lenna, Chiaradia Eugenio e Silvestrini faranno altrettanto per i Comuni di Baddola, Polcenigo, Caneva e Brugnera. Dopo ciò il presidente leva la seduta, augurando un nuovo e più fruttuoso periodo di vita alla benemerita Società friulana. Augurio che fa anche il sottoscritto. Legalese ».

Echi del processo Sandri a Tolmezzo.

Udine, 9 dicembre 1901. Preg. sig. Direttore,

Lessi questa mane sul Friuli il comunicato dei signori Cossetti e Caciotti, e giacché questi egregi signori, scendono a polemiche su i giornali, permisi di avere un po' di diritto di interloquire anch'io.

Incominciamo dal principio: il rag. Caciotti chiudeva la sua relazione peritale 20 agosto 1900 sostenendo che nell'Esattoria di Moggio al 7. marzo 1900 si era verificato un ammanco di lire 9698.41 ed un debito dell'esattore di altre lire 6315.16.

Più tardi, non si sa per qual causa, l'ammanco si ritenne superiore alle lire 18 mila. Ed intanto ai Caciotti si aggiunse il Cossetti e, ad istanza mia, il cav. rag. Magni di Venezia. Quest'ultimo, con una magistrato relazione, confutava e distruggeva la perizia Caciotti. Nel frattempo i signori Cossetti e Caciotti intrapresero nuove e diverse indagini e vennero all'udienza sostenendo uno ammanco di casa di lire 28238.44.

All'udienza, i predetti signori, del preteso ammanco, si dovettero mangiare ben lire 16922.40, le altre furono loro fatte ingolare dal rag. Gonnari (introdotto all'ultima ora) il quale, colla loggia sovrana di documenti irrefutabili, ne dimostrò la insussistenza. Ed anzi arrivati a questo punto, i signori Cossetti e Caciotti ebbero la virtù di dichiarare che la loro perizia non valeva più nulla, e che essi avevano idea di farne una terza, od una quarta che fosse; insomma un'altra ancora, tanto per non interrompere il loro lavoro da professionisti diligenti e capaci come sono. E non nascono che lo scopo di questa ultima (l) perizia era quello di mettere in essere il grave e nuovissimo reato che sarebbe stato commesso nell'esattoria di Moggio (e che divenne poi il cavallo di battaglia dell'accusa) quello cioè derivante dal fatto che coi denari riscossi, p. e., dai contribuenti di Pontebba, si pagavano alla Ricevitoria Provinciale le imposte dovute da contribuenti di Moggio e così via, dimenticando che tutti i Comuni formavano un solo ente - l'ente Consorzio - con unico contratto.

Quanto alla differenza tra la situazione del Comune di Moggio alla fine dell'anno 1898 risultante dalla perizia Cossetti-Caciotti, e quella che emerge dal Decreto del Consiglio di Prefettura che approva il conto consuntivo di quell'anno, io non posso dare dettagli perché gli atti si trovano ancora presso il Tribunale; posso dire però senza tema di smentite che dalla perizia succitata fra l'incassato ed il pagato risultava un avanzo in favore del Comune suddetto di oltre lire 25 mila; secondo invece il Consiglio di Prefettura, fra l'entrata (compreso anche il non riscosso) e l'uscita, l'avanzo venne determinato in lire 4628.12; differenza oltre 20 mila lire.

Nè le partite di giro hanno influenza in questo risultato, poiché è risaputo che le medesime in uno stesso e preciso ammontare sono comprese tanto in attivo che in passivo.

Per quanto io sia incline ad ammirare le profonde cognizioni logomorfiche dei signori Cossetti e Caciotti, non posso a meno di ritenere che il Consiglio comunale di Moggio, prima, ed il Consiglio di Prefettura, poi, nell'approvare quel conto, non sono incorsi in tanto grossolano errore in danno del Comune medesimo.

E neppure io faccio apprezzamenti, per quanto me ne desse dritto il disagio patito; questo solo aggiungo: (e non è un apprezzamento) che per quegli egregi signori, il Consolidato italiano in due anni produce cinque rate semestrali di interesse, ed in tal modo riuscirono a formare uno ammanco di cassa di ben 8788 lire!!!

Ed è in base a perizia siffatta che è possibile in Italia esporre impunemente un cittadino alla foga luce della ribalta giudiziaria.

Mi usi la cortesia, signor Direttore, di accordare un posticino alla presente. Ringraziando La me Le dichiaro Dev.: F. L. Sandri ».

Tolmezzo. 19 - Per la Cassa Nazionale.

« Per iniziativa di questo Municipio, nel giorno di domenica 29 dicembre corr. alle ore 10 1/2, nel Teatro de Marchi, gentilmente concesso, il prof.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiam: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Filiali della Associazione agraria friulana terra una pubblica conferenza sulla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

La legge provvida e liberale assicura il pane a tutti i lavoratori manuali — siano uomini o donne e siano adibiti alle officine, ai caserpi, od ai campi — quando per la vecchiaia od inabilità non possono ritrarlo dal lavoro.

Il grande beneficio che la istituzione arroca di fa certi che tutti gli operai o le operaiere comprenderanno la importanza della conferenza e si faranno poscia inscrivere alla Cassa: e questo Municipio non mancherà di indirizzarli nelle pratiche necessarie.

Tolmezzo, 17 dicembre 1901.

Il Sindaco: M. Beorchia Nigris.

— 20 die. — Le reste di Tolmezzo —

(L. E.) — L'accenno fatto ieri dal Friuli, merita un'illustrazione. Chi è stato a Tolmezzo, sa che questo paese con tutto il suo territorio giace sulla confluenza del Tagliamento col But ed a levante è minacciato dagli ampi e sterili rivoli bianchi. Fino all'altezza dell'abitato, il But fu trattato da ingenti disse murarie antichissime e che nel 1887 furono classificate fra le opere pubbliche di seconda categoria. In prosieguo di esse, e sulla sponda del Tagliamento, sopra la fabbrica Linussio, erano state costruite delle roste in legno; ed il Governo ancora decise di sostituirle in muratura, classificandole in terza categoria. Però nel 1895 vennero, dal Ministero d'allora, declassate.

Il Municipio, conscio dell'importanza e della necessità di tali difese, iniziò le pratiche per ottenere la classificazione, assumendosi anche il terzo della spesa, spettante ai frontisti; ebbe il voto favorevole del Consiglio provinciale e dei corpi competenti; ma non poté mai ottenere, prima d'ora, il voto favorevole del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Questo risultato negativo, dalla classe meno abbiente, ora attribuito ingiustamente a malvolenza od incuria delle diverse Amministrazioni succedutesi, che invece, fatte se ne erano occupate strenuamente e con tutta le loro forze.

Ora finalmente si è ottenuta giustizia: e di ciò sono contenti specialmente i poveri, che sperano di avere lavoro e poter ritogliere alle acque quella vastità grande che già dai loro antenati era stata ridotta a coltura.

Chi dire di quel tipo, che non comprende l'utilità grande e generale della cosa?

Cividale, 21 — Regalia. — Pare che sia maturo l'accordo fra i signori negozianti per l'abolizione delle regalie di Natale e Pasqua. Uno solo dei negozianti in coloniali è controverso, e per questo uno, la procella è imminente nel mare della discordia.

L'ultimatum però non è concluso, secondo quanto ci riferiscono, perciò noi confidiamo che un vento di libeccio spazzi via le cattive idee e liberi l'atmosfera dei bacilli perniciosi e regni sempre sovrana la concordia, primo fattore perchè le cose procedano bene.

Dei negozianti ormai non ne parliamo, perchè essi vedono avanzarsi qual mostro, che è il forno cooperativo, e quasi quasi stanno per dar loro ragione.

Forno cooperativo. — Sebbene sulla porta del locale un cartello vieti l'ingresso a chi non appartiene al lavoro, siamo in grado di riferire che i lavori procedono regolarmente e con tutta sollecitudine perchè la prima informatrice abbia d'aver luogo il primo d'anno p. v.

Casa di ricovero. — Ci informiamo che l'inaugurazione dei nuovi locali della Casa di Ricovero, avrà luogo il giorno 1 gennaio.

Vive per miracolo. — Quel disgraziato Nassis, detto Ranzzi, bandito di Cividale, caduto ieri a Castel del Monte da una altezza di sei metri, venne ieri sera trasportato sopra lettiga nel nostro Ospedale, e si spera di salvarlo.

L'orario ferroviario. — L'attuale orario della ferrovia è origine di continui commenti. Infatti, la soppressione dei due treni, il mattutino in arrivo, ed il serale in partenza, hanno nociuto non poco al commercio cittadino ed agli affari in genere.

Albero di Natale. — Il 24 corr. nella sala del palazzo ex Carbonaro, ora di ragione comunale avrà luogo la festa per i bambini poveri dell'Asilo Infantile. La festa verrà allegrata da un concertino orchestrale.

Erto Casso, 20 — Incendio. — Giorni sono sviluppavasi un incendio nella stalla di certo Giovanni Covone apportandogli un danno di circa lire 600 di foraggi.

Accopero i torrazzani. — che dopo molta fatica riuscirono a circoscrivere il fuoco.

Federico Flora.

Onore e vanto di Pordenone, Egli è lo comobbi in una circostanza di gradita memoria, quando, dopo, per iniziativa di alcuni amici, a Polcenigo, paesello del distretto di Saole, s'inaugurava una lapide al compianto ed illustre Saverio Scolari. A quella mesta ed efficace manifestazione di alta stima ed affetto resta al sommo prof. Scolari, vera pare il Flora, che rappresentava l'Università di Napoli, nella quale egli era allora libero docente di Finanza. Del Flora avevo più volte sentito parlare; lo dicevano intelligentissimo, studioso, dotta molto. E infatti nelle numerose pubblicazioni che Egli diede alla luce, ebbe campo di farsi apprezzare per il suo acume non comune e per la sua serenità, e ben presto il suo nome suonò agli studiosi come quello di un economista valente.

Onorato di non poche interviste da parte di pubblicisti eletti, i suoi giudizi furono accettati per autorevoli e come pubblicati nei più importanti giornali e riviste del Regno. Scrittore forbito, parco, preciso, è letto molto volentieri da tutti coloro che della scienza dell'economia politica hanno cura ed interesse. Vittorioso in vari concorsi di cattedra universitaria, ottiene sempre l'eleggibilità, e v'entrò come libero docente di Finanza, onorato, nella sua lezione della presenza interessata di moltissimi professori e studenti. Elogiato per la chiarezza nell'esporre e per la dottrina profonda, ben gli sta il nome di giovane, valoroso, con cui un riputato giornale di Milano si compiacceva chiamarlo or è poco tempo.

Professore di economia politica e statistica al R. Istituto Tecnico di Genova e libero docente di Finanza in quella Università, è stato ora eletto professore di economia e statistica alla R. Scuola Superiore di commercio di Venezia.

Così si rende meritamente omaggio alla scienza ed ai suoi valenti cultori.

Il Flora, buono e gentile, avrà ricevuto commosso la nuova attestazione di stima, e quando partirà dalla superba Genova e ricordi dolci d'amicizia affettuose lasciate per un tasso di tempo gli turberanno il cuore, Venezia incantevole s'apparecchierà ad accoglierlo fra le sue braccia, felice ed orgogliosa di poterlo unire a quelle menti poderose che, sotto il suo cielo splendorosamente bello spargono un soffio divino per la scienza e per l'arte.

Non ultimo giunga il mio saluto vivissimo a Federico Flora.

Pordenone, dicembre.

Attilio Carefa.

Nuovo edificio scolastico. Roma 20 — Con decreto di ieri fu dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edificio scolastico in Colliore di Prato (Udine).

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 23 dicembre — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans, Vittorio.

Martedì 24 id. — S. Daniele.

Giovedì 26 id. — Mortegliano, Saicile, Oderzo, Portogruaro.

Venerdì 27 id. — Cormons, Gorizia, Conchignano.

Sabato 28 id. — Cividale, Gonars, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Una allarmante malattia nei cavalli.

All'erta, allevatori!

A Verona si è constatata una terribile malattia diffusa fra i cavalli; malattia per ora ignota.

Scrivo in proposito l'Arena:

La malattia in città comincia a invadere le scuderie dei reggimenti di cavalleria e di artiglieria, e ha già ucciso otto cavalli nelle scuderie del Tram.

La malattia si presenta con i febbrici caratteristici degli attacchi cerebrali. Il cavallo resta assopito per qualche ora; poi diventa furente. Pericolosissimo avvicinarlo; morderà; si protende con la testa in avanti, cozza contro il muro, mentre la parte posteriore dell'animale è dominata da una specie di paralisi.

Il cavallo muore in 48, in 24, e anche soltanto in 12 ore.

Alle scuderie del Tram un cavallo diede i primi sintomi alle 8 del mattino. Alle 9 della sera era morto. E, come notammo, ne sono morti già otto.

La malattia viene designata con il nome di « balordone addominale ». Ma, sia giusto o no il nome, finora non si è trovato un rimedio per combatterla.

E' utile quindi che la notizia di questa moria si diffonda, perchè tutti i periti in veterinaria, ai quali la notizia giunga e che abbiano una eventuale conoscenza del mal misterioso, possano segnalare i metodi di cura che fossero dei caso.

Un altro particolare. Vengono colpiti indistintamente i cavalli deboli o forti: i giovani e i vecchi. — E tutti muoiono con la stessa intensità di sintomi e brevità di degenza. — Il valente veterinario dott. Reggiani, dice che il morbo ha cominciato ad infestare gli equini in quel territorio, sino dall'ottobre dello scorso anno. Soggiunge poi, che il male, non è misterioso e tanto meno invincibile.

Calidoscopio. L'enciclopedia. — Domani, 22, S. Demetrio, Lunedi, 23, S. Vittoria.

Effemeride storica. — 21 dicembre 811. — Data del diploma di Carlo Magno riguardante il primitivo costume dei feudi in Friuli (Annali di Mussano, volume primo pag. 266).

22 dicembre 1779. — Istituzione di Latisana.

UDINE COSE CIVICHE.

Il Consiglio Comunale

è convocato per il giorno di lunedì 23 corr. alle ore 20.30, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva deliberati dalla Giunta Municipale: a) di lire 129.13 ad aumento dell'articolo 60, Parte II, Bilancio 1901 per pagamento di opere di consegna d'acqua a nuovi abbonati. Deliberazione 6 dicembre 1901 n. 10897; b) di lire 390.29 ad aumento dell'articolo 24, Parte II, Bilancio 1901 per pagamento di opere e forniture al quartiere delle Guardie di Città. Delib. 6 dicembre 1901 n. 10896; c) di lire 346.46 ad aumento dell'articolo 60, Parte II, Bilancio 1901 come ad a). Deliberazione 15 dicembre 1901 n. 11038. 2. Regolamento per le Scuole Comunali. Conferma di R. Istituti Tecnici di Genova e libero docente di Finanza in quella Università, è stato ora eletto professore di economia e statistica alla R. Scuola Superiore di commercio di Venezia.

SUL BILANCIO... ANCORA.

Un errore incosciente nelle note ieri pubblicate sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1902 del nostro Comune, e precisamente nelle cifre esposte a confronto sul dazio consumo, sistema d'esazione per appalto e sistema d'esazione per economia.

La cifra esposta in entrata del dazio consumo del bilancio, che io ho riportato non sono deperute dalla spesa che il Comune incontra per l'esazione.

La proporzione del confronto si cambia, ma il fatto rimane nella sua sostanza.

E rimane nella sua sostanza perchè io credo che l'importo della ditta appaltatrice fino al 1899 riscosso su certi generi che poi per disposizione municipale vennero esentati da dazio, certamente possa tener luogo di una parte dell'importo di spesa da me non calcolato.

Anzi ciò non fa che rinsaldare il mio convincimento che se si fece bene a trasformare il sistema d'appalto in esazione per economia, fu viceversa un errore poco prudente quello di abolire subito, privi di qualsiasi esperienza, talune voci di dazio.

Un per finire. — Come son belli certi tipi ameni, come sono eleganti certe pose!

Un tale che dovrebbe sapere qualcosa di contabilità per la professione sua e per... certe aspirazioni, ebbe la tola di dire che il bilancio per 1902 è mal fatto perchè le uscite superano le entrate.

Quell'individuo si dimenticava però che ci sono nei bilanci delle aziende pubbliche i restati. Si dimenticava che mentre l'Amministrazione dell'anno decorso fu tanto fortunata da poter segnare nelle entrate straordinarie un avanzo di amministrazione di lire 68,714.93, la Giunta attuale, con più chiarezza e sincerità contabile, potrà mettere in posizione distinta un avanzo d'amministrazione, inferiore all'altro, cioè di lire 58,806.01: cioè circa diecimila lire in meno: e ambedue i preventivi segnavano il pareggio: guarda caso strano!

Se si parla per... parlare, è un conto.

altrimenti bisogna ricordarsi che si ha anche l'obbligo di mantenere intatto l'onore professionale, la dignità del titolo!

A proposito, mi dimenticavo: scemmettiamo che il bilancio è mal fatto perchè... l'ha fatto la Giunta democratica?

Udine 20 dicembre 1901.

L'Esaltico.

LA GIUNTA

si adunò ieri per trattare affari interni di amministrazione e per addivinare ad alcuni accordi circa la prossima discussione del bilancio di previsione. Oggi fu diramata l'analoga relazione.

Per gli indennizzi ai Comuni abolitori dei dazi sui farinacci. — L'opera dell'on. Girardini.

Sempre in relazione all'argomento cui accennammo l'altro ieri e ieri, abbiamo da Roma che l'on. Girardini fu tra gli intervenuti all'adunanza di deputati, di cui già riferimmo la notizia. In quell'adunanza fu deliberata la presentazione del noto emendamento a favore del Comuni che già abolirono il dazio sui farinacci.

L'on. Girardini figura pure fra i firmatari di quell'emendamento.

Notiamo ciò con piacere, augurando che le giuste rivendicazioni dei Comuni precursori della democratica riforma siano ascoltate.

NOTEBELLE POLEMICHE.

Ancora a proposito di una lettera gentile.

In una misteriosa inserzione su un giornale cittadino, dopo un'ebdomadaria incubazione, è depresso il dispiacere provato da qualcuno per le nostre osservazioni circa l'uso fatto della lettera con cui il sindaco Perissini pregava la scaduta Amministrazione ospitaliera di rinviare in disbrigo di affari fino al 30 dicembre.

Nulla di più legittimo di tale sfogo inserzionale, e non avremmo aperto bocca se non fossimo direttamente interpellati.

Poichè gli inserzionisti, nell'ingenua convinzione di metterci in imbarazzo, rilevano come qualmente gli encomi dell'on. Sindaco si riferiscono legittimamente anche a qualche amico nostro — quale il cav. Luigi Bardusco — che già fece parte della scaduta Amministrazione, e ci domandano: — Che ne dice il Friuli?

Nessun imbarazzo, per buccò! Il Friuli... non ne dice niente, per la stessa ragione per cui, pur conoscendo quella gentilissima lettera prima del suo uso che ne fu fatto... non ne disse niente.

E non ne disse niente per le ragioni per cui trovò « indiscreto e sconvolgente » l'uso che ne fu fatto: uso di arnese da polemica.

Non ne disse niente perchè...

Un momento, per una breve e non inutile digressione, per intenderci bene: il merito della passata Amministrazione ospitaliera il Friuli non lo disconobbe mai — abbiano la bontà di ricordarselo i signori inserzionisti di cui sopra — anche quando non c'erano più nell'Amministrazione i suoi amici; anche quando per rendere questa giustizia, e per seguire le sue oggettive convinzioni nell'interesse dell'Amministrazione ospitaliera, il Friuli si rendeva superiore alle avversarietà e alle solidarietà di partito; il che fu dimostrato più volte...

A parte il merito, dunque, il Friuli non disse niente della famosa lettera, perchè trovava naturale che il Sindaco, pregando — nell'interesse della pubblica azienda — una scaduta Amministrazione a prestare ancora l'opera sua, trattasse da quel gentiluomo che dev'essere sempre il Sindaco di Udine, e da quel gentiluomo che è il signor Perissini: e cioè con gentilezza.

Trovava naturale, il Friuli, che rivolgendosi di quelle preghiere, si dicano delle cortesie.

O che avrebbero forse trovato naturale, gli egregi inserzionisti, che il sindaco Perissini in quella lettera trattasse il comm. Giacomelli... come altre volte lo trattarono certi giornalisti del suo partito?

Trovando dunque naturalissima la cosa, il Friuli, per quanto potesse vederla inasprirsi anche per qualche amico suo, si sarebbe ben guardato — come ben si guardò — dal farne un avviso-reclame; e tanto più poi dal farne un arnese polemico evidentemente sgarbato — per lo meno, sgarbato! — verso colui da cui veniva tanta prova di gentilezza.

Ecco dunque — poichè lo si è voluto sapere e sentire a più chiara nota — « ciò che ne dice il Friuli ».

(c. m.)

D'affittare stanza uso scrittojo Riva Castello. Rivolgersi Fratelli Dorta.

I nostri onoravoli.

L'on. Girardini figura fra i deputati del gruppo radicale che firmano l'ordine del giorno (V. in altra parte) per il progetto sugli sgravi.

L'on. Mospurgo ha preso parte ad una riunione di deputati, tenutasi a Montebelluna, sotto la Presidenza dell'on. Crèdaro, per prendere un'iniziativa per la riforma della legge forestale.

Infatti, dopo lunga discussione intorno ai risultati del Congresso di Varese ed al progetto Giolardini pel quale esiste una relazione completa, si è deliberata la nomina di una Commissione perchè formuli un progetto di iniziativa parlamentare da sottoporre alla Camera appena ripresi i lavori.

L'on. Girardini ha preso notevole parte alla pubblica solenne commemorazione di Guglielmo Oberdan, tenutasi ieri a Roma, nel cortile della Sapienza.

I giornali constatacono il suo successo. Il corrispondente dell'«Avvenire» scrive: « Girardini nel suo discorso ricordò che dalla città di Udine partì Oberdan per andare a compiere il suo sacrificio, commettendo non imprudente ma ostentazione dal suo proposito, perchè voleva — come intul Carducci — non strage altri ma il sacrificio proprio ».

E il corrispondente del «Secolo»:

« Invitato insistentemente dagli studenti, prese la parola Girardini. Rammentò i suoi anni giovanili quando in questa Università Romana, assieme ai compagni si commemoravano i morti della patria ».

Oggi non più studente, ma rappresentante quella città che si trova più vicina al confine politico orientale, è lieto di unirsi alla commemorazione di Oberdan, che diciannove anni fa, partiva dalla sua città pel confine onde compiere il proprio sacrificio, quello di essere ucciso, per suggellare il diritto di Trieste alla famiglia italiana.

Esaltata la figura del martire, fece un accenno felicissimo agli studenti polacchi, pure lottanti per l'ideale della patria. (Vittissimi applausi).

L'on. Caratti ha nominato segretario della Commissione parlamentare per l'importanza — e ab antiquo, invocato — progetto di legge « sulla ricerca della paternità », vera opera di giustizia umana.

All'on. Gregorio Valle dobbiamo, per la giustizia dell'«uniquo sum», una riparazione, per un'omissione — di cui ci adorgiammo adesso — intervenuta nel nostro articolo del 17 corr., circa il progetto di legge per la riforma del periodo elettorale nei Comuni soggetti all'emigrazione.

Del vecchio progetto egli fu, coll'on. Rizzetti, primissimo fautore e promotore, e membro — e presidente — della Commissione eletta ad esaminare il nuovo.

Interessi degli operai.

Conferenza fra lavoratori di calzature.

La Lega fra i calzolari ha diramato un invito ad intervenire il giorno 25 corr. alle ore 3 pom. nella sede del Circolo socialista (vicolo Raddi Poscollo) dove il segretario parlerà sull'organizzazione operaia e darà importanti comunicazioni.

Doni di Natale

per il patronato «Scuola e famiglia».

8. elenco.

Somma precedente lire 468.90.

- N. N. lire 20, N. N. 3, «Negri prof. Romano 2, Salvadori Apollinare 2, prof. Ermanno Flecher 2, Dusso Attilio 1, Giuseppe Meati 1, Dolcer Francesco 1, Giuseppe Papa 1, Domenico Bazzandello 0.50, Fratelli Peelle 2, Venuti Antonia 0.80, N. N. 0.50, Eugenio Juniere 1, Cainero Gastano 0.60, Tel Domenico 1, N. N. 0.30, Coattini 0.50, Mauro Lodovico 0.20, Farmacia Petracchi 1, fratelli Colautti 0.50, fratelli de Anna 1, N. N. 0.40, Vittorio Salvadori 0.60, Cosmi Antonio 1, Menossi Luigi 1, Ed Alessandro 0.70, famiglia De Brandis 5, Giocchiatti Giacomo 0.50, Giuseppe Pergola 0.40, Coccole Michele 0.20, Rodero Pietro 0.50, Larocca Giuseppe 0.20, Tedeschi e Marangoni 0.20, Camaro 1, N. N. 0.50, Cavigli Enrico 0.50, Martini Anna 0.40, sig. A Desquilbus 1, N. N. 0.10, N. N. 0.50, Dal Fabbro 1, famiglia Cap. Bedognini 5, N. N. 0.10, Lestuzzi Luigi 1, N. N. 0.50, N. N. 2, Luigi Bessone 3, Bissacutti Giuseppe 1, Raccogliatore 0.50, Collegio Uccellis 5, N. N. 0.50.

Totale lire 543.70.

Consorzio Ledra-Tagliamento.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento avverte che, per riparazione d'urgenza, questa notte verrà levata l'acqua dai canali, per esser rimessa possibilmente nelle prime ore di lunedì 23.

Udine, 21 dicembre 1901.

La Direzione.

Le nuove monete di nichel. Si annunzia che ai primi giorni del prossimo gennaio sarà messo in circolazione il primo milione di nuove monete di nichel da 10 e da 40 centesimi.

Per i veterani 1848-49. Giovedì è stato firmato il r. decreto col quale si stabilisce la somma di lire 18,300 da distribuirsi a 183 veterani del 1848-49.

Per i bambini. Il signor Alessandro Sbaiz ha offerto ai bambini dell'Asilo Immacolata, per l'albero di Natale.

La direzione riconferma ringraziando. Egli, l'ordine esecuzionale di uniale e kg. 5 fagnoli spigolanti.

Il Circolo socialista si prega di pubblicare che i suoi soci sono invitati ad intervenire al trattamento famigliare della sede del Circolo, domani, domenica alle ore 20.

Per i ciclisti. Richiamiamo l'attenzione dei ciclisti che il certificato di denuncia di cui l'art. 5 della legge sui velocipedi è personale. Chiunque venisse sorpreso a correre con bicicletta non bollata e munito di certificato, al nome d'altre persone, sarà posto in contravvenzione.

Bimbo disgraziato. Baggini Giovanni, d'anni 5, da Udine, riportò cadendo, accidentalmente una ferita lacera alla fronte. Fu medicato al nostro Ospedale e giudicata la ferita guaribile in giorni 7.

La solita. Tito Bertelli, d'anni 39, agente presso la ditta Singer ed abitante in via Ronchi n. 42 alle 5 e 1/2, pom. di ieri fu sorpreso dal vigile urbano Chiandotti, mentre scendeva un angolo di una via per un monumento Vespasiano. Fu posto in contravvenzione.

La bilancia della giustizia fu quella che lavava ieri il facchino Bertoli Giovanni d'anni 44, da Udine, addetto alla macelleria Morgante ed abitante in S. Osvaldo n. 131, perché dopo averla pulita in mezzo alla strada ed appesa ad una finestra della casa del Senatore Picolo, lo fece incappare nella giustizia municipale rappresentata dal vigile Bernardoni che lo pose in contravvenzione.

L'Almanacco Sasso 1902 sarà il più splendido degli Almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustrazione dipinge espressamente i dodici acquarelli che lo illustrano. L'Almanacco Sasso non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per 1/2 d'anno in dono a tutti i clienti della Casa P. Sasso e figli di Oneglia.

Consiglio. Volate acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti. Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaom Porta Nuova, n. 9, Città.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for January 21, 1902.

Cronaca giudiziaria.

L'inaugurazione dell'anno giuridico si terrà presso il nostro Tribunale nell'intervento delle Autorità il giorno 7 od 8 gennaio 1902.

Contravvenzioni per caccia abusiva. Ecco un elenco di contravventori, alla legge sulla caccia, della nostra provincia.

Del Colle Antonio di Codroipo, Vatei Enrico e Del Zotto Francesco di Varmo, Ceschia Giac. e Colautti Fr. di Buia, Giacomello Giovanni di Montebello, Piazza Luigi e Antonini Osvaldo di Mangio, Venchiarutti Giovanni di Osoppo, Baschera Celestino di Treppo Grande, Codutti Luigi e Codutti Giovanni di Buia, Zilli Valentino, Pesante Augusto, Lodigio Domenico e de Paoli G. B. di Udine, Macorigh Giuseppe di Cividale.

La Commissione provinciale ed il Circolo cacciatori firmano agli agenti che elevarono tali contravvenzioni, che furono tutte seguite da condanna, corrisposero i premi rispettivamente stabiliti.

Tribunali di fuori. Processo Todeschini - Trivulzio.

All'udienza del 19, parlarono l'avv. Parodi e l'avv. Trabucchi della P. C. sostenendo che le prove non si sono raggiunte da parte del Todeschini ed escludono affatto la buona fede.

FRA LIBRI E GIORNALI

La "Domenica del Corriere", il N. 51 è ricco e vario anche più dell'usato. Reca tre grandi tavole a colori: "La festa delle matricole a Ferrara", e "Un treno in una sala di ristorante", del pittore A. Ballarino; una elegante composizione allegorica "Alba di Natale", del pittore La Bella, di Napoli. In nero vi è un disegno del pittore Belloni "Il Natale del nome", Poi il romanzo di un'isola, con 3 illustr.; il romanzo degli scacchi; i suoi monumenti a Egitto Togli, a Roma, e a Giuseppe Verdi, a Cagliari con 2 fotografie; La lotta contro la malaria e Corrado Tanomina con 2 illustr.; La fine di "Un bulido straordinario", due caricature amare su la guerra agli ebrei, un'altra caricatura su D'Annunzio e la "Francesca da Rimini", il Consiglio del medico; il seguito del bellissimo romanzo "La verga della spioneria", con 2 illustr.; Note bibliografiche, versi, giochi a premio, ecc.

L'Università popolare, N. 21. Sommario: Prof. A. Stenza. "Il telegrafo senza fili" - Rolli: "Le idee di Herbert Spencer sull'educazione" - Prof. Cocchiatti: "Una lezione di geologia del Cidoneo" - Sergi: "Il dolore nell'umanità" - Perri: "La giustizia penale". Abbonamento anno lire 5, semestre 2.50.

La lezione più interessante contenuta in questo numero è quella del prof. Sterza sul telegrafo senza fili. Spiega l'origine della telegrafia, l'applicazione dei telegrafi elettromagnetici e l'ipotesi del Hertz sulla teoria dell'etere. La lezione continua. Carlo

Teatri ed arte.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 20 e 15 la Compagnia Italiana diretta dall'artista Antonio Brunorini rappresenterà il rullo delle sabbie commedia in quattro atti di Moser, replicata con immenso successo a Roma, Firenze, Napoli e Genova.

Domani domenica si darà "Un quarto d'ora", commedia in un atto di R. Carafa d'Andria, e "Il Carnevale di Torino". Commedia in tre atti di L. Vado.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 e mezza precede grande spettacolo con sfida di lotta fra il sig. Riccardo C. ed il sig. Umberto Dolivo dilettanti udinesi. Il vincitore avrà un premio di lire 25 e una medaglia d'argento. La lotta sarà a tutta oltranza. L'intera Compagnia si produrrà con vari esercizi. Si presenterà pure la romanziera ed il tanto applaudito piccolo tenore udinese.

Matinoniche vicende della "Francesca".

Roma 20. - Iersera è stata sospesa l'ultima recita della Francesca da Rimini di D'Annunzio, la quale non si darà più. La stessa Compagnia tonterà rappresentarla a Firenze; ma si teme che ivi l'aspetto lo stesso insuccesso di Roma.

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 20 dicembre - Pres. Palerini)

Nella seduta antimeridiana, dopo le interrogazioni, si riprese la discussione sui

Provvedimenti finanziari

parlando Bertolini e Lucca. Nella pomeridiana si continua parlando Dano, Alessio (applauditissimo), Sonnino che si rassegnò al progetto, Sinibaldi, e Dei Balzo (pei repubblicani). Risponde a tutti Carcano, Min. delle Finanze, molto felicemente e molto applaudito. La seduta durò fino alle 20.10. Oggi seduta alle 9 ed alle 14. - L'on. Zanardelli persiste a volere per lunedì esaurita la discussione.

I radicali e gli sgravi.

Roma 20. - Il Gruppo radicale, riunitosi ieri per stabilire la propria condotta di fronte al progetto di legge per gli sgravi, deliberò di appoggiare i progetti del ministro Carcano, segnando essi un inizio di sollievo delle classi disagiate e perché affermano il principio di progressività delle imposte. Era, i sottoscrittori notansi Mazza, Vallone, Rampoldi; che così fanno atto di esplicita e formale adesione al gruppo

radicale, ebbene abbiano sempre fatto professione di idea repubblicana.

Ecco l'ordine del giorno deliberato: La Camera, convinta che i progetti provvedimenti seguono l'istinto di una buona intesa a sollevare le classi meno abbienti e affermano l'intendimento di applicare il principio di progressività delle imposte, passa alle discussioni degli articoli.

Baselli - De Cristoforis - Caldesi - Mazza - Rampoldi - Albertoni - Aglio - Vallone - Girardini - Palè.

Anche i socialisti - notata l'insufficienza degli sgravi presentati e la tenuità dell'applicazione del principio di progressività nelle successioni - decisero di dar voto favorevole al disegno di legge per i sollievi innegabili che esso procurerà alle classi meno abbienti nelle provincie meridionali.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete - Un'altra settimana sta per finire senza che nessun cenno di ripresa negli affari s'appalesi.

La fabbrica con i suoi ingenti acquisti di materia prima fatti pochi giorni or sono, si è messa al riparo per diversi mesi da qualsiasi sorpresa d'aumento di prezzo.

I filatori invece parajano a pretendere ricavi della loro sete di ben lire una a due al disopra delle mercuriali dei diversi centri manifatturieri, dimostrandosi le transazioni rimangono paralizzate.

Dubitiamo falsata l'idea di sperare per ora sull'aiuto degli altri, per un aumento sui prezzi delle sete. E' nella propria forza che bisogna confidare, e questa secondo noi consiste, nel sapere ben comparare, per poter vendere con beneficio ogni qualvolta si manifesta la domanda. Tutto il resto ci paiono palliativi.

I prezzi delle sete restano nominali senza affari da lire 40, a 42.50 secondo i titoli e le filande.

Cascami - Continua la domanda di strusa da lire 6.50 a 7.10.

Per Gallettami e Macerati da ammasso si spenderebbero lire 1.50 a 1.80. Quest'articolo però è pochissimo domandato.

Mercoli di fuori (Corrispondenze).

Krefeld - L'animazione notata specialmente sui mercati Asiatici la settimana scorsa è continuata ma non aumentata. Le pretese dei detentori hanno reso più riservati i compratori, ma con tutto ciò affari importanti vennero conclusi con risulti soddisfacenti.

Zurigo - Poco di nuovo da notare sul nostro mercato. Le maggiori pretese vengono a poco a poco accettate e ciò significa che la domanda tende a bilanciarsi coll'offerta.

L'agio italiano che, disceso al 1 per cento, come generalmente si crede presto sparirà, sarà evidentemente un nuovo inceppo per lo meno passeggero all'importazione delle sete italiane.

Lyon - L'andamento del nostro mercato quantunque rallentato continua abbastanza soddisfacente. La domanda fu attiva per le Siria, le Brussa qualità extra, ma specialmente per le graglie dell'Estremo Oriente ove in causa d'importanti acquisti i prezzi sono nuovamente aumentati.

Milano - Il miglioramento nei prezzi avuto in questi ultimi giorni fece contrasto col piccolo numero d'affari conclusi. I compratori hanno coperto i loro più urgenti bisogni ma non vogliono arricchire per il futuro. Si dice che in causa dei prossimi bilanci molti compratori si astengono dagli acquisti. Noi però crediamo che questa sospensione delle compere non trovi spiegazione che nella resistenza dei detentori.

New-York - Mercato abbastanza animato in seguito alla notizia pervenuta da Milano circa la formazione di un cartello per sostenere i prezzi della materia prima.

Il rialzo avvenuto per circa 10 cent. per punto ha fatto comparire sulla nostra piazza diversi compratori che si attendevano nuovi aumenti prima della chiusura della settimana.

Speriamo che il consorzio milanese saprà corrispondere alle sue promesse. Sili.

A favore della piccola esportazione.

Roma, 20. - Il Consiglio dei ministri trattò la questione delle tariffe deliberando alcune misure a favore dei piccoli esportatori di prodotti alimentari.

Mercato dei grani.

Udine 21 Dicembre 1901

Table with 2 columns: Grain type (Grano duro, Cinghiale, etc.) and Price per unit.

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. 270 ore di luce, 500 ore di luce. TODESCHINI & BOSCHETTI di VERONA.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

I PANETTONI dell'Officina DORTA e Comp. premiati colla più alta onorificenza all'Esposizione Campionaria di Udine. N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno.

Cura delle dispepsie! Parere dell'ill. Prof. Cav. Ott. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli. Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate...

NEL NEGOZIO D'OTTICA G. RIPPA. Via Mercatovecchio UDINE. Fotografi di Fisica e Geodetici - anche i magnifici Telede Binoccoli della Firma Carl Zeiss di Jena.

PANETTONI uso MILANO della premiata fabbrica LENISA. UDINE - Via Cavour, N. 6 - UDINE. Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati Panettoni uso Milano.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE. Via della Prefettura N. 4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc.

Non adoperare più tinture dannose. Ricerche all'Insuperabile. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2.

Curia delle dispepsie! Parere dell'ill. Prof. Cav. Ott. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli. Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate...

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



# LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Esposizione Universale - PARIS 1900  
per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma  
di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere  
accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da  
celebrità mediche **Uster, Mantelli, Pollicetti,**  
Guardia, Istituti, Municipi, ecc. - Metodo semplice per

Mantelline per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardia, prendersi la misura -  
Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio -  
Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollino di proprietà. - Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS -

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla Ditta **LODEN DAL BRUN - Schlo (Venezia)**

Filiali: MILANO, Via Dante, 4 - NAPOLI, Piazza della Borsa, 23 - BURNOS AYRES - MADRID - BERLINO - LONDRA - PARIGI - NUOVA YORK.

## RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

### ANEMIA, CLOROSI

Malattie dei Nervi, della Pelle, Muliabri, Malaria, ecc.

La cura della Bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. De Wals e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perché inefficaci.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

### Provate

## PILLOLE MERLI

a pura base vegetale, il vero rimedio purgativo e rigeneratore del sangue. Guariscono prontamente e in modo meraviglioso le malattie infettive, l'infuenza nelle sue diverse forme, i mali dello stomaco, degli organi respiratori, del fegato, degli intestini, reumatici, nevralgie, anemie.

Deposito: Politecnico Roma - Laboratorio chim. farmaceutico Merli, Scorsà (Venezia) e presso le più importanti farmacie del Regno - L. 1.50 la scatola.

## Concimi Chimici

Ditta

# MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - MILANO - Corso Genova 28

SPECIALITÀ

## CONCIMI

per ogni coltura

TITOLI GARANTITI

Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

Fin de Siècle!

## CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale

pei CAPELLI e la BARBA

composta di materie di primissima qualità, assolutamente innocua, utile al bulbo capillare. - Si vende tanto profumata, che inodore ed al petrolio da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti del Regno a L. 0.75 - 1.50 e 2 in flaco ed a L. 3.50 - 5 - 8.80 in bottiglie grandi per uso di famiglia. - Aggiungere Cent. 80 per la spedizione.



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

Deposito generale

MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.

# AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

## DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

### GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

### DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello, ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime il suo augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior "tonico" digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesime cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non flauto di prostriverò ai miei illustri Gradiosi, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Policiano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'ospedale Civile di Policiano a Mare (Bari)

Udine 1901 - Tipografia M. Bardasso

## VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA VERVA

IN ANCHIOSTRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

## ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Questa importante preparazione, senza colore, una, luttuosa, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore bruno, castano e nero, bellezza e vitalità (come nei primi anni dell'infanzia). Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più sicura e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bruno, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.